ROMA
Dir. Resp.: Maurizio Molinari
Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000
Sezione: CONSIGLIO REGIONALE
Edizione del: 31/08/21
Estratto da pag.: 1-3
Foglio: 1/2

Green Pass, scuola in ritardo

Domani riparte l'anno scolastico. Ma manca la piattaforma per verificare i Green Pass. Nei nidi solo due smartphone per ogni municipio. I presidi si arrangiano: "Costretti a usare la app dei ristoranti"

Ancora non c'è una data. La procedura automatizzata di verifica per il controllo del Green Pass del personale scolastico, annunciata nei giorni scorsi dal Miur, non arriverà a strettissimo giro. Sicuramente non per domani, quando gli istituti riapriranno per corsi di recupero e per consentire a presidi, docenti e collaboratori di organizzare il nuovo anno scolastico. Pertanto, all'inizio, si dovrà procedere con la «procedura ordinaria di verifica», si legge in un documento che il ministero ha inviato ieri sera ai dirigenti e ai coordinatori didattici. E, cioè, scaricando l'app "Verifica C19", quella che si utilizza, per esempio, anche per sedersi all'interno di un ristorante, per entrare nei musei, nei cinema, nei teatri e così via. Sì: andrà controllata quotidianamente.

di **Pistilli** ● *alle pagine 2 e 3*

EMERGENZA CORONAVIRUS

Scuola, ripartenza a ostacoli "Noi costretti a controllare i Green Pass a mano"

Domani al via l'anno scolastico. Ma il Miur non ha fatto in tempo a sviluppare la piattaforma. E ci sono solo due smart phone per municipio

di **Valentina Lupia**

Ancora non c'è una data. La procedura automatizzata di verifica per il controllo del Green Pass del personale scolastico, annunciata nei giorni scorsi dal Miur, non arriverà a strettissimo giro. Sicuramente non per domani, quando gli istituti riapriranno per corsi di recupero e per consentire a presidi, docenti e collaboratori di organizzare il nuovo anno scolastico.

Pertanto, all'inizio, si dovrà procedere con la «procedura ordinaria di verifica», si legge in un documento che il ministero ha inviato ieri sera ai dirigenti e ai coordinatori didattici. E, cioè, scaricando l'app "Verifica C19", quella che si utilizza, per esempio, anche per sedersi all'interno di un ristorante, per entrare nei musei, nei cinema, nei teatri e così via. Sì: andrà controllata quotidianamente. Il timore dei presidi è che le attività di controllo tolgano tempo prezioso, specialmente nelle scuole parecchio popolose – che a Roma non sono poche – con tanti docenti e

Peso: 1-14%,2-45%,3-18%

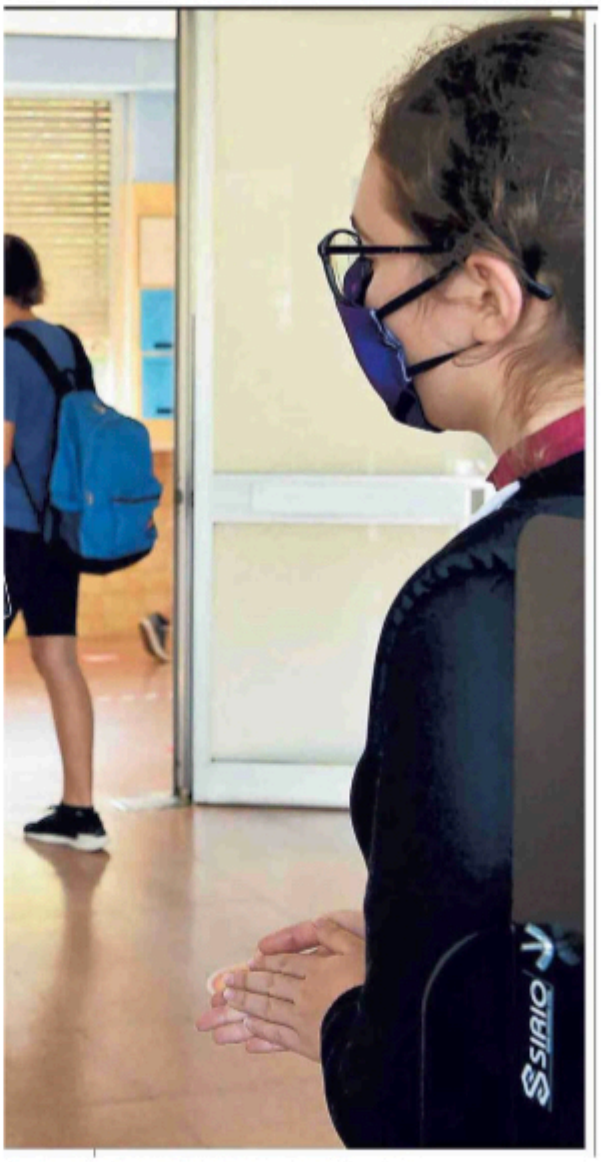
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
504-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

collaboratori, e che si ritardi l'inizio delle lezioni. «In relazione al numero di dipendenti di ciascuna istituzione scolastica – riconosce il Miur – potrebbero dunque determinarsi, soprattutto nei momenti di inizio e fine delle lezioni, rallentamenti nelle operazioni materiali di verifica».

Per il momento non ci sono altre soluzioni: non si possono fare autocertificazioni, né i lavoratori possono lasciare alla dirigenza il proprio pass. Non rimane che organizzarsi, affidandosi «all'opera contestuale di più soggetti verificatori».

All'inizio i problemi saranno contenuti, prevedono i sindacati, comunque soddisfatti per l'iniziativa del Miur. Ma, nonostante l'ottimismo, si teme che, per intoppi burocratici, la piattaforma non sia pronta entro il 13 settembre. «Confidiamo che arrivi per l'inizio delle lezioni, come ci è stato assicurato – spiega Mario Rusconi dell'Associazione nazionale presidi del Lazio –. Per gli esami di riparazione dal primo settembre faremo i controlli singolarmente, con la normale App. Non prevediamo grandi disagi perché parliamo di 10-20 docenti per scuola». Ma il tema preoccupa, specialmente se «alla sostanziale abolizione delle precauzioni relative al distanziamento», dice Claudio De Sanctis, segretario generale Cisl Scuola Lazio. Domani, intanto, ripartiranno anche i nidi comunali. Come previsto dalla norma regionale, è sospeso il sistema "a bolle": «Bambine e bambini potranno tornare a condividere gioco, attività ludiche, pasti», spiega Eleonora Mattia, presidente della commissione Scuola del consiglio regionale. Che aggiunge: «Domani parte il nuovo anno educativo, ma la Capitale sembra impreparata», tra famiglie ancora non contattate dalle strutture a incertezze su chi controllerà il Green Pass di educatori ed educatrici. Il 20 agosto il Dipartimento Servizi educativi e scolastici ha richiesto al Dipartimento Trasformazione digitale di far pervenire appena due cellulari ogni municipio per la verifica della Certificazione. «Ma questi telefoni, comunque insufficienti per ogni territorio, non sono ancora arrivati», tuona Giovanni Figà Talamanca, assessore alla Scuola del municipio I, dove sono 11 i nidi. Non solo: «Domani – aggiunge – i nidi riaprono, ma non si sa ancora chi dovrà controllare le Certificazioni».

Un anno fa Il controllo della temperatura in una scuola all'inizio dello scorso anno



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

504-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring